

“MODALITÀ DI IMPIEGO, VERIFICHE, DOCUMENTAZIONE E QUALIFICAZIONE ALL'USO DI PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI (PLE)”

Obiettivi del corso: Il corso si propone di far conoscere le piattaforme di lavoro elevabili quale apparecchiatura per l'esecuzione dei lavori in quota presentando le varie tipologie, i settori di utilizzo, le normative di riferimento, le modalità di utilizzo, i rischi connessi e i DPI da utilizzare.

Contenuti del corso:

1. Definizione di piattaforma di lavoro mobile elevabile in riferimento alla Direttiva macchine e alla norma tecnica applicabile EN280.

2. Le tipologie di macchina (autocarrate, semoventi verticali, semoventi a braccio). Definizioni e componenti strutturali (carro, torretta girevole, struttura estensibile, piattaforma di lavoro).

3. I dispositivi di comando, di emergenza e di sicurezza. (dispositivi obbligatori previsti dalla norma tecnica, principi di funzionamento). Le manovre di emergenza (recupero del cestello in caso di guasti o malore dell'operatore).

4. I controlli della macchina prima dell'utilizzo.

5. Il lavoro in quota: obblighi e responsabilità del lavoro di lavoro e del preposto. Scelta dell'attrezzatura più idonea.

6. La formazione dell'operatore di piattaforme di lavoro elevabili.

7. I rischi correlati all'utilizzo delle piattaforme di lavoro elevabili:

o rischi di ribaltamento per cedimento del terreno o errata stabilizzazione,

o rischi di cedimento o ribaltamento per sovraccarico,

o rischi di caduta dell'operatore,

o rischi derivanti dal vento; modalità di misurazione della velocità del vento,

o rischio di elettrocuzione (distanze di sicurezza da linee elettriche),

o rischi per interferenze con altre macchine e attrezzature in cantiere.

8. Gli obblighi di legge riguardanti la messa in servizio, le manutenzioni e le verifiche periodiche. Modulistica da utilizzare, tenuta delle registrazioni.

9. I DPI da utilizzare. Imbracatura e dispositivi di trattenuta idonei per l'utilizzo con le PLE. Altri DPI da utilizzare (casco, scarpe antinfortunistiche, ecc).

Durata del corso: **4 ore**

Formatore: Il corso di formazione sarà tenuto da istruttore certificato IPAF

Modalità di effettuazione del corso: Con presentazione powerpoint.

Documentazione fornita: Estratto delle norme di legge; copia stampata della presentazione.

Verifica dell'apprendimento: Test risposta multipla.

Customer satisfaction: Questionario di valutazione della docenza.

“LA DIRETTIVA 2004/40/CE CONTENENTE LE PRESCRIZIONI MINIME DI SICUREZZA E DI SALUTE RELATIVE ALLA ESPOSIZIONE AI RISCHI DERIVANTI DAI CAMPI ELETTROMAGNETICI. SORGENTI, RISCHI PER LA SALUTE, MODALITÀ DI INDAGINE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO”

Obiettivi del corso: Il corso si propone di far conoscere il fenomeno elettromagnetico, l'importanza che ha assunto nella diffusione di apparecchiature elettriche, di apparecchiature wireless e radio-televisive, individuando per ciascuna macro-tipologia sorgente l'intensità di campo a bassa e alta frequenza che vengono generati. Saranno trattati secondo una visione critica e di corretta informazione gli effetti sulla salute – accertati e allo studio – derivanti da esposizione lavorativa (e non) alle sorgenti CEM, le modalità di individuazione e di misura, le precauzioni e le misure di prevenzione nel lavoro.

Contenuti del corso:

1. Elementi di fisica dei campi elettromagnetici non ionizzanti.
2. Interazione con il corpo umano e stato delle conoscenze sugli effetti a carico della salute in ambiente di lavoro e in ambiente esterno.
3. Le linee guida internazionali ICNIRP.
4. Le sorgenti più comuni ad alta e bassa frequenza.
5. La direttiva europea 2004/40/CE: quadro di riferimento da cui scaturisce, il principio di precauzione, le recenti riconsiderazioni sul campo di validità del formatore europeo;
6. Il D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 257 e il nuovo T.U. in materia di igiene e sicurezza nel lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81);
7. Modalità di descrizione delle sorgenti e screening preliminare alla valutazione del rischio.
8. Modalità di valutazione: misure a bassa e alta frequenza, misure sulle 24 ore a bassa frequenza, simulazioni del campo elettrico e magnetico in circostanze particolari;
9. Esempi di valutazioni a bassa e alta frequenza, misure di prevenzione e sorveglianza periodica.

Durata del corso: **4 ore**

Formatore: docente CET

Codocenza: raccomandata.

Modalità di effettuazione del corso: Con presentazione powerpoint.

Documentazione fornita: Dispensa, eventuale copia stampata della presentazione, schede esemplificative di una valutazione del rischio.

Verifica dell'apprendimento: Test risposta multipla.

Customer satisfaction: Questionario di valutazione della docenza.

“IL RADON NEGLI AMBIENTI DI LAVORO: ASPETTI APPLICATIVI DEL D. LGS. 26 MAGGIO 2000, N. 241. SORGENTI, RISCHI PER LA SALUTE, MODALITÀ DI INDAGINE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO”

Obiettivi del corso: Il corso si propone di far conoscere il fenomeno di formazione e diffusione del gas radon negli edifici, con particolare riferimento agli ambienti di lavoro interrati e seminterrati. Sarà descritto il quadro normativo di riferimento e alle Linee Guida Stato-Regioni. Nello specifico le implicazioni in materia di igiene del lavoro: individuazione degli ambienti suscettibili di controllo, verifica legale dei livelli di radon presenti, intervento dell'Esperto Qualificato e valutazione del rischio, modalità di bonifica e prevenzione.

Contenuti del corso:

1. Elementi di fisica dei campi elettromagnetici ionizzanti in ambiente civile.
2. Interazione con il corpo umano e i rischi per la salute.
3. Le sorgenti più comuni ad alta e bassa frequenza.
4. La normativa di riferimento (D. Lgs. 26 maggio 2000, n. 241 e D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 in materia di radiazioni ionizzanti) e le Linee Guida;
5. Processo di valutazione, i laboratori accreditati, le modalità di misura a breve e lungo termine (monitoraggio legale). Procedure di valutazione dell'esposizione personale e compiti dell'Esperto Qualificato in Radioprotezione;
6. Esempi di valutazione: dosimetrie, report analitico, valutazione dell'esperto qualificato, bonifica, misure di prevenzione e sorveglianza.

Durata del corso: **2 ore**

Formatore: docente CET

Codocenza: eventuale presenza di un Esperto Qualificato in Radioprotezione.

Modalità di effettuazione del corso: Con presentazione powerpoint.

Documentazione fornita: Dispensa, eventuale copia stampata della presentazione, schede esemplificative di una valutazione del rischio.

Verifica dell'apprendimento: Test risposta multipla.

Customer satisfaction: Questionario di valutazione della docenza.

“RISCHIO DERIVANTE DA DISPERSIONE DI INQUINANTI IN ATMOSFERA E NEGLI AMBIENTI DI LAVORO: DISCIPLINA. AUTORIZZAZIONI, CAMPIONAMENTO, VALUTAZIONE DEL RISCHIO”

Obiettivi del corso: Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base sulla principale normativa ambientale al fine di ottemperare agli adempimenti in materia di emissioni in atmosfera derivanti da cicli produttivi. In particolare, al fine di conoscere i requisiti prestazionali degli impianti di abbattimento, sia per rispettare i limiti di emissione che per garantire i livelli di salubrità negli ambienti di lavoro. Verrà illustrata la documentazione di supporto per autorizzazioni, notifiche, prescrizioni e comunicazioni che coinvolgono l'OO.VV. La seconda parte del corso si concentrerà invece sulle corrette modalità di campionamento e di determinazione delle sostanze pericolose aerodisperse disperse nei luoghi di lavoro. L'intervento si concluderà fornendo indicazione su come finalizzare i risultati delle indagini ai fini della prevenzione in azienda.

Contenuti del corso:

1. Elementi di fisica tecnica, chimica e tossicologia.
2. Elementi essenziali sulla normativa applicabile ambientale e di igiene del lavoro.
3. Tipologie di sorgenti puntuali, convogliate, diffuse. Correlazione tra processi produttivi, tipologia di inquinanti e loro trattamento;
4. Strategie di campionamento ai fini della valutazione del rischio espositivo agli agenti pericolosi aereo dispersi;
5. Interpretazione del dato di esposizione in relazione al rischio a carico della salute;
6. Esempi di campionamento, procedimento autorizzativo, valutazione del rischio, piano solventi.

Durata del corso: **8 ore**

Formatore: docente CET

Modalità di effettuazione del corso: Con presentazione powerpoint.

Documentazione fornita: Dispensa, eventuale copia stampata della presentazione, schede esemplificative di una valutazione del rischio.

Verifica dell'apprendimento: Test risposta multipla.

Customer satisfaction: Questionario di valutazione della docenza.

Validità offerta: per l'anno 2010.

Pagamenti: emissione fattura al termine di ciascun modulo formativo e pagamento con bonifico a 30 gg. d.f.

Tempi di attivazione: da concordare una volta affidato l'incarico.

Numero di moduli da attuare: da definire in base alle domande a Voi pervenute.

Oneri a Vs. carico: segreteria organizzativa dei corsi ed emissione attestati di partecipazione (eventuali).

“PROCESSI DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO NELLA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE”

Obiettivi del corso: A partire dalle implicazioni derivanti dalla “231” sulla responsabilità giuridica degli Enti per reati commessi dai propri amministratori e dipendenti, con particolare riferimento alle lesioni gravi, gravissime ed omicidio colposo per causa di infortunio sul lavoro, il corso si propone di descrivere le modalità corrette per configurare l’Organizzazione in modo da garantire non soli i requisiti ma anche quella “efficacia” alla quale dovrebbe ispirarsi ogni ente nel prendersi cura della sicurezza e della salute dei lavoratori. La prima parte del modulo è dedicato alle soluzioni giuridicamente rilevanti ed amministrativamente corrette che l’Impresa (ma anche Amministratori, Dirigenti e Preposti) può adottare per esimersi dalla responsabilità per atti commessi a vantaggio o nell’interesse dell’Ente. La seconda parte invece si concentrerà sugli strumenti di controllo e sulle evidenze capaci di dimostrare l’efficacia del modello di gestione sicurezza e salute, anche nell’ottica di dover rendicontare a Terze parti la qualità delle azioni intraprese.

Contenuti del corso:

1. La natura “giuridica” dell’impresa e delle figure di rilevanza legale;
2. Aspetti legali ed amministrativi della “buona organizzazione”;
3. Opportunità di delega, compiti del delegante e del delegato;
4. La responsabilità soggettiva nell’organizzazione a fronte della catena di possibili eventi che possono condurre a commettere reati in materia di sicurezza e salute: omissioni nell’adempiere e nel vigilare;
5. Il Principio di Effettività;
6. Case History di rilievo amministrativo e giuridico;
7. Definizione del sistema di controllo, di registrazione e di documentazione delle evidenze raccolte;
8. Come il sistema di controllo supporta e dimostra l’efficacia delle azioni intraprese;
9. Finalità del controllo ed ottimizzazione dei processi di vigilanza nella prevenzione di incidenti, comportamenti non conformi e reati;
10. La norma volontaria OHSAS 18001:2007 come modello organizzativo esimente dalla responsabilità dell’Impresa in materia di reati commessi per lesioni colpose gravi, gravissime ed omicidio colposo;
11. Trattamento delle violazioni interne ed emersione di comportamenti elusivi nell’attività di auditing interno.

Durata del corso: **8 ore**

Formatore: avv. P. Demattè – docente Bureau Veritas Italia

Modalità di effettuazione del corso: Con presentazione powerpoint.

Documentazione fornita: Dispensa, eventuale copia stampata della presentazione, schede esemplificative di una valutazione del rischio.

Verifica dell’apprendimento: Test risposta multipla.

Customer satisfaction: Questionario di valutazione della docenza.